

riperquoterrebbe nei bilanci futuri (nulla osterebbe anche da un punto di vista della regolare formazione dei bilanci, che tali poste rimanesse così come sono state previste). Tuttavia, dal momento che si intende dare un assessment patrimoniale e finanziario all'Anicula, è opportuno proporsi il quesito se converga effettivamente imputare a bilanci futuri questo importo di 140 milioni, oppure non sia più congruo eliminarlo una volta per sempre. Considerate le cose da un punto di vista sostanziale, si deve ritenere che queste spese, se inizialmente potevano essere giustificate dallo ed avere una contropartita nel portafoglio acquisito dalla Finme e nella struttura dell'organizzazione produttiva, oggi esse non presentano una consistenza che possa consigliare il loro mantenimento in bilancio. In definitiva, quindi, l'eliminazione di queste partite (lire 140 milioni) e quella delle perdite già registrate (lire 337 milioni) conducono complessivamente ad una riduzione di capitale di $\text{L.} 480$ milioni in cifra lorda. A questo